



L'Araldo di Villa Campanile

Bollettino della parrocchia san Pietro d'Alcántara in Villa Campanile diocesi di s. Miniato (Pisa)

don Sergio Occhipinti tel 348 3938436 - Don Roberto Agrumi 349 2181150

aut. trib. Pisa n° 22 del 9-3-1972 -Direttore responsabile don Roberto Agrumi

email parrocchia **roberto.agrumi@alice.it**

- Abb. annuo€ 15,00 sul c.c.p. n° 11148566 - int. a Parrocchia s. Pietro d'Alcántara - via Pini 2 - 56022 Villa Campanile (Pisa)

oppure Credit Agricole IBAN **IT5900623070961000040134370**



Carissimi fedeli, passate le feste del Natale, con il mese di febbraio ci avviaamo ad entrare, con il mercoledì delle

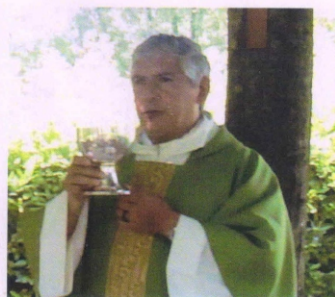
ceneri il 22 febbraio nel tempo di Quaresima in preparazione alla santa Pasqua. Purtroppo, e a Dio volendo, questo nuovo mese di febbraio segnerà la fine del mio incarico come arciprete in Orentano e priore a Villa Campanile. Il 19 febbraio farò il mio ingresso nelle nuove parrocchie di Larciano e Cecina di Larciano. Dicono i proverbi che partire, è un pò morire e chi lascia la via vecchia per la nuova, sa cosa lascia, ma non sa cosa trova. Inutile esprimere il mio rammarico per tale situazione, ma spesso la volontà di Dio, non sempre, combacia con la nostra e la virtù della santa obbedienza ci porta sempre e comunque ad obbedire ai nostri diretti superiori. Sul subito, il potare fa male alle piante, ma poi col tempo porterà più frutto, come gli ulivi e le vigne. Affidiamoci alla volontà di Dio. A tutti viglio molto bene, vi chiedo similmente perdono per i miei molteplici errori e peccati e se non sono mai stato all'altezza di essere un bravo parroco. Restiamo in attesa di sapere chi entrerà al posto mio, nel giorno e nell'ora da stabilire.

*vi benedico tutti,
vostro don Sergio*

Parrocchie san Lorenzo Martire
in Orentano



san Pietro d'Alcántara
in Villa Campanile



Grazie, don Sergio !

*Sabato 11 febbraio 2023 ore 18,00
santa messa di saluto di don Sergio alle parrocchie di
Orentano e Villa Campanile - nella chiesa di Orentano
A seguire momento conviviale offerto dall' Ente
Carnevale dei Bambini, presso i locali della sagra
della pizza*

San Miniato 24-12-2022 – Mons. Andrea Migliavacca, Amministratore Apostolico di San Miniato, di fronte al clero, ai responsabili degli uffici diocesani e alle autorità riunite eccezionalmente per l'occasione oggi in Curia a San Miniato alle ore 12, ha reso noto che Papa Francesco ha nominato oggi come nuovo vescovo di San Miniato **Mons. Giovanni Paccosi**, del clero dell'arcidiocesi metropolitana di Firenze, responsabile per l'America Latina della fraternità di Comunione e liberazione. Il Rev. Giovanni Paccosi è nato il 2 giugno 1960 a Firenze, Provincia e Arcidiocesi di Firenze. Durante gli studi superiori entra a far parte del movimento *Comunione e Liberazione* di cui diventa uno degli esponenti. Terminati i corsi teologici nel Seminario Arcivescovile di Firenze viene ordinato presbitero per l'Arcidiocesi di Firenze il 4 aprile 1985. Sarà ordinato vescovo il 5 febbraio e farà il suo ingresso in diocesi domenica 26 febbraio.





Certe tradizioni, di Villa Campanile, non possono essere interrotte, neanche dal virus più potente possibile. Il volontariato nostrano, quello delle associazioni: la Misericordia, la Pro-loco, i Fratres donatori di sangue, in questo periodo natalizio, dove le festività non mancano, hanno provveduto a consegnare un pacco regalo natalizio, contenente un panettone accompagnato da una bottiglia di spumante, alle persone con qualche primavera in più, cercando di fare un piccolo regalo natalizio, recandosi ad trovarli a casa propria. Per non dimenticarsi di loro, abbiamo scambiato qualche impressione e veduta di idee, felicissimi e contenti di vederli, sempre gentili con noi, invitandoci a prendere un caffè insieme, qualcuno anche a fermarsi a pranzare insieme alla loro famiglia. Una bellissima iniziativa ! Spero che le generazioni future ci seguano, portando avanti certe manifestazioni paesane, perché anche noi volontari, arricchiamo il nostro bagaglio di esperienza di vita portando a termine certe iniziative. Altra storia delle tradizioni popolari villesi, ormai collaudata nel tempo, è la consegna delle calze della befana, distribuita dopo la messa dell'Epifania, il sei gennaio, ai pargoli presenti alla messa, quest'anno hanno partecipato più bambini che gli anni passati, non sono avanzate calze



Di recente i donatori di sangue Fratres hanno "rinnovato" Il consiglio direttivo, ormai arrivato alla scadenza quadriennale. Il nuovo consiglio risulta così composto: presidente **Massimo Morelli**, vice presidente **Armando D'andrea**, segretaria **Giuseppina Valles**, capo gruppo **Attilio Boni**, amministratore **Riccardo Panicucci**, consiglieri **Giovanna Ulivieri**, **Maria Codirenzi**, **Sandro Barbieri**, **Michele Masucci**, **Lauro Lazzeri**, **Dodeno Pasculli**. Questo consiglio rimarrà in carica fino al 2026

Io Dono Tu Vivi



Giovani, che in voi scorre la voglia di cambiare il mondo, incominciate con il donare un pò del vostro sangue, con la voglia di mettersi al servizio di voi stessi, iniziando nuove sfide, nuove avventure, nuove scoperte. Voi che siete supertecnologici, non come noi "matusa" nostrani, insieme potremo fare grandi cose per il prossimo e per Villa Campanile, non indugiate, venite a trovarci. Purtroppo la consueta, caratteristica e partecipata tombola delle 'chiromanti', che svolgevano nel periodo festoso del Natale, per motivi logistici non abbiamo potuto metterla in atto, chiediamo venia a tutti coloro che sarebbero intervenuti, un grande grazie ai volontari che hanno contribuito e partecipato alle manifestazioni della consegna del pacco Natalizio e delle calze della befana.

Ciao dal vostro Attilio Boni, il Ciaba.



Cambio al vertice della Misericordia

Come da tempo annunciato, il governatore della locale Misericordia, Antonio Fusco, ha rinunciato all'incarico, che portava avanti da diversi anni. L'assemblea dei soci ha votato all'unanimità il nuovo Governatore, che sarà Sandro Barbieri, il quale ha accettato con entusiasmo e grande volontà. Gli auguriamo un grande *in bocca al lupo* e buon lavoro nella continuità civile e cristiana dell'associazione. Comuniciamo, inoltre, che dal 1° gennaio, alcune tariffe cimiteriali andranno ritoccate, purtroppo le tasse, l'applicazione dell' IVA, non ci consentono più di mantenere i prezzi attuali, che nonostante l'inflazione e l'aumento dei prezzi dei materiali, non sono mai stati aumentati da molti anni. Ci scusiamo con la popolazione, ma non potevamo fare diversamente. (La Direzione)

Ringraziamo, a nome di tutti i genitori, la proloco di Villa per tutti i regali e i pandorini donati ai bimbi della scuola dell'infanzia di Villa Campanile. Grazie al sindaco e all'assessore Ilaria Duranti per la donazione del materiale didattico. Grazie a tutti e soprattutto un grazie al nostro Babbo Natale



La Befana alla scuola materna

Nel paese di Villa Campanile, lunedì nove gennaio, a coloro che transitavano per le vie del centro e non solo, restarono assai incuriositi e stupefatti nell'intravedere e poi incontrare un'anziana donnina, con una scopa, usurata anch'essa, con una balla alle spalle, presumendo che dentro di essa contenesse dei regali. Il mezzo di trasporto, lasciava un pochino perplessi, una bicicletta post



moderna. Il personaggio in questione, corrispondeva perfettamente ed anche fisicamente alla befana, infatti la vecchietta andava chiedendo informazioni sulla scuola materna locale, sicuramente per recapitare doni ai pargoli del nostro istituto. Meritandosi dopo la consegna dei doni, un anno di relax, anche perché girare, di casa in casa, la sera del cinque gennaio, era risultato veramente stancante. Incontrando anche i Re Magi, anch'essi si recavano a portare doni al bambin Gesù, il sei gennaio. La nostra Befana, una grande lavoratrice, sempre con il sorriso sul suo volto, ad accontentare tutti i pargoli.

Ciao a tutti dalla instancabile, simpatica ed arzilla nonnetta di tutti i bambini del mondo.

La morte del Papa emerito Benedetto XVI



Sabato 31 dicembre 2022, alle ore 9.34, nel Monastero Mater Ecclesiae in Vaticano, il Signore ha chiamato a sé il Papa emerito Benedetto XVI. L'invito per tutti a ricordarlo nella preghiera sia personale che durante le celebrazioni liturgiche di questi giorni. Dopo l'improvviso "aggravamento dovuto all'avanzare dell'età" nella notte tra martedì e mercoledì, papa Francesco aveva chiesto ai fedeli "una preghiera speciale per il papa emerito Benedetto che nel silenzio sta sostenendo la Chiesa". Un invito subito raccolto anche da monsignor Migliavacca, che aveva invitato "le chiese di San Miniato e di Arezzo-Cortona-Sansepolcro a unirsi alla preghiera di tutta la Chiesa in Italia per il Papa emerito, accompagnandolo e sostenendolo in questo momento della sua vita". "Stasera – ha dichiarato il vescovo Andrea appresa la notizia della morte di Benedetto XVI – ricorderò la sua figura di grande pastore della Chiesa universale durante la S. Messa che è stata celebrata in cattedrale ad Arezzo alle ore 18. Il nostro Te Deum, il grande inno di ringraziamento al Signore, che è stato intonato alla fine della celebrazione, ha assunto questa sera un significato ancora più particolare: è stato uno speciale ringraziamento al Signore per il dono che ha fatto alla Chiesa e al mondo di un grande Pastore e di un grande Pontefice".



Primo Di Giola
10-07-2005



Fiorenzo Carmignani
18-02-2022



Nicola Carbone
10-07-2005



Gina Carbone
08-12-2007



Michela Gatta
11-04-2004



Mauro Barbieri
31-01-1999



Ivo Buoncristiani
05-01-20015

Sacramenti e sacramentali effettuati nell'anno 2022

Battesimi 6 Prime comunioni 9 Cresime 17 matrimoni 1 Funerali 13 ne ricordiamo i nomi: 19 gennaio Lido Boni, 18 febbraio Fiorenzo Carmignani, 9 marzo Giuseppina Mori, 5 aprile Giulia Gentili, 11 luglio Vanda Bulleri, 16 luglio Lucia Marconi, 7 agosto Giorgina Pagani, 7 agosto Vasco Barbieri, 18 agosto Iolanda Marchetti, 8 settembre Anna Teresa Puccetti, 9 settembre Iva Desideri, 13 settembre Sauro Vannelli, 8 dicembre Alessandro Stefanelli.

LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE

quest'anno sarà effettuata dopo Pasqua a causa del cambiamento dei parroci e del vescovo

Al momento pubblicheremo il calendario bilancio parrocchiale anno 2022

Entrate 14.815,32

Uscite 12.579,56

avanzo + 2.235,76

Questo è il conto totale, chi volesse vedere, nel dettaglio, le voci delle entrate e delle uscite, basta chiedere

Ci ha preceduto alla casa del Padre

Alessandro, "sandrino", come lo chiamavano affettuosamente e scherzosamente noi amici di Villa Campanile, in virtù della mole del tuo fisico abbastanza robusta e corpulenta, quella di un omeone, ma buono e mansueto, calmo e tranquillo, ognuno di noi ha il proprio destino da intraprendere nella propria vita, il tuo di destini purtroppo è stato un purgatorio terreno, dopo la tremenda malattia che ti ha portato alla cecità assoluta, sopportata con dignità e combattuta senza arrendersi mai, non perdendo



Alessandro Stefanelli
08-12-2022

la tua vena scherzosa, sempre con la battuta pronta ed ironica, per queste tue doti tutti hanno imparato ad apprezzarti e volerti bene, dagli amici del bar, ai vicini della corte Lazzeri e dintorni, insieme ai familiari stessi, in particolare tua sorella Marzia, che ti ha accaduto nella salute precaria. Quando un villesse lascia la vita terrena, lascia un vuoto in tutti noi difficile da dimenticare, *Ciao Alessandro "sandrino" dagli amici di Villa Campanile.*

L' Araldo di Villa di Villa Campanile

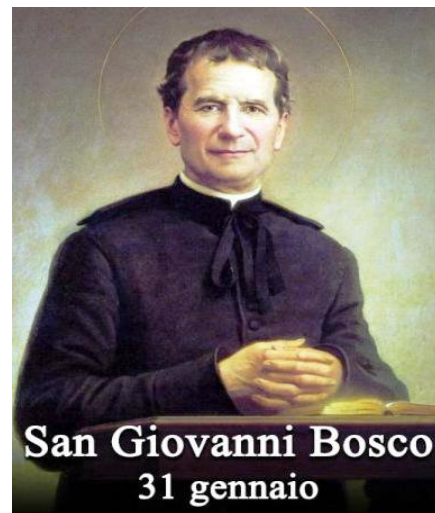
L'araldo di Villa Campanile, bollettino di informazione paesana della parrocchia san Pietro d'Alcantara, dove possiamo trovare le informazioni locali di vario tipo, dagli orari delle funzioni religiose alle notizie paesane. Comunioni, Cresime, Matrimoni e funerali e altre funzioni religiose ed anche il calendario delle benedizioni delle famiglie nelle case, notizie del volontariato locale, delle associazioni come della Misericordia, la Pro-loco i donatori di sangue Fratres, insieme alle loro manifestazioni paesane, fatte di personaggi più o meno caratteristici, conosciuti per le loro imprese sportive, umanitarie ed altro. Si ricordano, purtroppo coloro che hanno lasciato la vita terrena, una fucina di notizie, quasi tutte di Villa Campanile e del suo territorio paesano. L' Araldo nasce nel 1962, in quell' anno che riportava nel mese dicembre l'arrivo del nuovo priore Don Gino Menichetti, che succedeva al compianto Don Giuseppe Gennai, il primo priore di Villa Campanile, colui che ha fondato la parrocchia. Alle ore 9,40 di giovedì 4 luglio 1962, decedeva il canonico Giuseppe Gennai, primo priore di Villa Campanile. Il 2 dicembre 1962 gli succedeva don Gino Menichetti. Con don Gino vede la luce il primo numero de L'ARALDO e porta appunto, questa data, **n° 1 dicembre 1962**, esce come supplemento a "Vita Mariana, ed ha una cadenza bimestrale. La tradizione del "giornalino" è continuata fino ad oggi e sono già passati 51 anni. Il nostro giornalino, negli anni ha subito diverse trasformazioni, dalla sua forma e nel contenuto, fornito dai vari "giornalisti" che hanno contribuito nel diffondere le notizie, all'inizio rigorosamente in bianco e nero, arrivando ad oggi a colori, come voi lettori intrepidi potete ammirare. Oggi il nostro giornale sopravvive grazie all'impegno di don Roberto e dalla generosità dei parrochiani. Cerchiamo di capire il significato di araldo, un messaggero, un ambasciatore, un portavoce praticamente colui che tramandava notizie di qualsiasi genere, guerre, pestilenze, fatti quotidiani ed ancora. Come ogni bollettino parrocchiale, racconta la vita della chiesa locale e gli avvenimenti paesani ed è un modo anche per tenere uniti al proprio paese coloro che, nativi di Villa, si trovano lontano per motivi di lavoro. *Ciao dal vostro Attilio Boni, il Ciaba.*

Tendi la tua mano al povero

La sapienza antica ha posto queste parole come un codice sacro da seguire nella vita. Esse risuonano oggi con tutta la loro carica di significato per aiutare anche noi a concentrare lo sguardo sull'essenziale e superare le barriere dell'indifferenza. La povertà assume sempre volti diversi, che richiedono attenzione ad ogni condizione particolare: in ognuna di queste possiamo incontrare il Signore Gesù, che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli. Quando andiamo a fare la spesa, ricordiamoci anche di chi è in condizioni meno fortunate di noi. C'è una cesta all'ingresso della chiesa in cui siamo invitati a mettere una scatola di fagioli, un pacco di pasta, una confezione di zucchero, una bottiglia d'olio, generi alimentari di vario genere, che poi verranno distribuiti ai più bisognosi della nostra parrocchia. **"Tendi la mano al povero"** fa risaltare, per contrasto, l'atteggiamento di quanti tengono le mani in tasca e non si lasciano commuovere dalla povertà, di cui spesso sono anch'essi complici. L'indifferenza e il cinismo sono il loro cibo quotidiano. Che differenza rispetto alle mani generose! **Tendere la mano** è un segno: un segno che richiama immediatamente alla prossimità, alla solidarietà, all'amore. Un piccolo-grande impero della carità, costruito a partire dallo sguardo d'amore che ognuno di noi è capace di dare. Lo stesso sguardo che duemila anni fa Gesù rivolgeva a chiunque lo incontrava. Di quello sguardo, abbiamo tutti bisogno



IL SANTO DEL MESE



Questo nome popolarissimo e tanto venerato ricorda un'istituzione grandiosa e benefica che da anni assiste ed educa cristianamente la gioventù, raccolta in centinaia di case sparse in tutto il mondo. Giovanni Bosco nacque il 16 agosto 1815 ai Becchi, frazione di Murialdo presso Castelnovo d'Asti, da una povera famiglia di agricoltori. Sua mamma, Margherita, era una santa donna tutta dedita al lavoro ed ai suoi doveri di cristiana: infondere nei suoi figliuoli il santo timore di Dio. Del babbo non poté gustare il sorriso e la carezza, perchè se ne volò al cielo quando Giovanni era ancora in tenerissima età. Fin da fanciullo ebbe il dono di attirare a sé le anime dei fanciulli con i suoi giochi di prestigio e con la sua pietà, che gli cattivava l'animo di tutti. A prezzo di privazioni di ogni genere, in mezzo alle contrarietà degli stessi familiari, riuscì a compiere gli studi ecclesiastici e nel 1841 fu ordinato sacerdote. Da questo punto comincia la sua missione speciale: « l'educazione dei giovani ». Lo aveva difatti profondamente colpito il fatto di vedere per le vie di Torino tanti giovanetti malvestiti, male educati, abbandonati, esposti ad ogni pericolo per l'anima e per il corpo, molti già precocemente viziosi e destinati alla galera... Il cuore del giovane sacerdote sanguigno: prega e pensa: e la Vergine Benedetta, che lo aveva scelto, gli ispira l'istituzione degli Oratori. Dopo mille difficoltà e persecuzioni, gli riuscì di comperare a Valdocco (allora fuori Torino) un po' di terreno con una casa ed una tettoia a cui aggiunse una cappella; ebbe così un luogo stabile e sicuro dove poter radunare i suoi « birichini ». Non aveva un centesimo: unica sua risorsa una fede illimitata nella Divina Provvidenza. In pochissimo tempo i poveri giovani ricoverati divennero più numerosi; l'opera cresceva e bisognava pensare al futuro. La benedizione di Dio era visibile. E Don Bosco fonda una nuova congregazione religiosa, la Pia Società di S. Francesco di Sales, detta comunemente dei Salesiani, composta di sacerdoti e laici, che poco alla volta aprirono oratori festivi, collegi per studenti, ospizi per artigiani, scuole diurne e serali, missioni fra gli infedeli in tutte le parti del mondo. Per le fanciulle delle stesse condizioni, D. Bosco istituì le Suore di Maria Ausiliatrice, le quali, come i Salesiani, sono sparse in tutto il mondo, ed affiancano l'opera dei sacerdoti. Per il popolo D. Bosco scrisse libretti pieni di sapienza celeste, dal titolo « Letture cattoliche » in contrapposizione a quelle protestanti. Fino all'ultimo la sua vita fu spesa a vantaggio del prossimo, con sacrificio continuo, eroico. Il Signore lo chiamò a sé il 31 gennaio 1888 e fu canonizzato da Pio XI nella Pasqua del 1934.